

SCHEDA GEOPEDOLOGICA DEL VIGNETO

La geologia del territorio collinare del comune di Chiusi ed in particolare quella collinare aziendale, si presenta eterogenea e complessa associata ad una marcata variabilità di forme morfologiche.

Della variabilità geomorfologica ne prendiamo visione percorrendo la strada che da Chiusi arriva verso l'azienda ed è caratterizzata da una alternanza di colline arrotondate con versanti convessi interrotti da balze anche di elevato spessore e da fondovalle a fondo piatto a debole pendenza circondate da balze di sabbia anche di grande potenza sedimentologica.



I suoli aziendali (P1) si sviluppano su sedimenti pliocenici caratterizzati da sabbie e argille sabbiose con ciottoli sub arrotondati anche in grossi banchi, talvolta cementati (puddinghe); i suoli che ne derivano presentano visivamente una notevole presenza di pietre (scheletro in pedologia) a componente calcarea.



I suoli sono pedologicamente ben sviluppati, di colore bruno giallastro, presentano un buon drenaggio interno e sono calcarei. La presenza dello scheletro conferisce ai suoli una buona ossigenazione, un buon drenaggio interno ed un buono sviluppo dell'apparato radicale della pianta la quale non presenta segni di sofferenza legati a forme di ristagno idrico od a scarso sviluppo dell'apparato radicale delle piante.

All'interno dell'area indagata si rilevano anche suoli dove la tessitura diviene più sabbiosa e manca lo scheletro (P2):



I suoli sono più sabbiosi, di colore più giallastro, sono meno calcarei, non è presente lo scheletro, anche se lo sviluppo dell'apparato radicale delle piante è ben sviluppato.

Questa differenza nei suoli all'interno dello stesso vigneto ha portato a scelte varietali diverse, sui suoli caratterizzati dalla sigla P1 sono stati impiantati i cloni di Sangiovese, mentre sui suoli P2 la varietà Syrah.

Geologo

Francesco Lizio Bruno